TEMA ROTARY 2012-2013: "**LA PACE ATTRAVERSO IL SERVIZIO**"

BOLLETTINO N°08
Volume 27

Presidente Internazionale: **Sakuji Tanaka**
Governatore Distretto 2040: **Marco MILANESI**
Presidente Club: Cristina MORO

Responsabile: Carlo Berneri
Redazione: E. Agazzi, B. Aguzzi, G. Albani, C. Antonuccio, L. Carminati, V. A. Crippa, M. Mazzoleni.

Conviviale n°10 **Mercoledì 31 ottobre 2012** **da "Civus" in via Verdi n° 3**

Lunedì 22 ottobre conviviale sospesa e sostituita con

Mercoledì 31 ottobre ore 20 al seguirà ore 21 presso il Centro Culturale San Bartolomeo "**HISTOIRE D'UN CHAPEAU**", Mostra/Concerto dei Maestri **Gianni Bergamelli** e **Gianluigi Trovesi** con la partecipazione della soprano **Veronica Kralova**

Prossimi incontri del Club

Lunedì 5 novembre: ore 19 presso la Chiesa di Santa Maria Immacolata delle Grazie la S. Messa per i defunti del nostro Club. Celebrante Mons. **Valentino Ottolini**, Parroco di Santa Maria Immacolata delle Grazie e Canonico della Cattedrale di Bergamo. Ore 20 in sede con coniugi ". Relatore il Socio **Stefano Maroni** sul tema: "**Settimana per l'energia: nuove progettualità per uno sviluppo economico sostenibile**".

Lunedì 12 novembre: ore 20 in sede con coniugi "**Il cinema d'animazione**". Relatore **Bruno Bozzetto**.

Lunedì 19 novembre : ore 20 in sede con coniugi. "**Visita del Governatore**" **Marco Milanesi**.

Lunedì 26 novembre : ore 20 in sede, per soli Soci, Assemblea generale dei Soci per l'elezione del **Presidente 2014-2015** e **C.D. 2013-2014.**

Conviviale n°09 **Lunedì 15 ottobre 2012** **Ristorante Bellaria, Almenno San Salvatore**

Soci presenti il 15 ottobre 2012 = 22 + 7 = 53,85% Cristina Moro, Presidente; Agazzi, Albani, Barzanò, Benelli, Berneri, Colledan, Crippa, Crotti, De Biasi, Gandini, Longhi, Magnetti, Manzoni, Masera, Perego, Peri, Regonesi, Giuseppe Rota, Salvetti, Scaglioni, Teso Scaccabarozzi.

Hanno segnalato l'assenza: Antonuccio, Barcella, Caffi, Calarco, Carminati, Ceruti, Civardi, Cividini, Colli, Conforti, Cortesi, De Beni, Del Castello, Denti Rodeschini, Fiorani, Galli, Giavazzi, Leggeri, G. Locatelli, Magri, Maroni, Mazzoleni, Minotti, Pagnoncelli, Piceni, Poletti de Chaurand, Pozzetti, Signori.

Coniugi = 9 Tiziana Crippa, Anita Crotti, Giusi Longhi, Elena Masera, Paola Perego, Emanuela Peri, Anna Rota, Lucia Salvetti e Giorgio Scaccabarozzi.

Ospiti del Club = 5 Paolo Aresi, giornalista e relatore e signora Clara; Tino Sana e signora Paola; Giorgio Donadoni.

Ospiti dei Soci = 0

Soci presso altri Club = 6 Teso Scaccabarozzi il 5 ottobre al Rotaract Club Bergamo; Denti Rodeschini e Magri il 15 ottobre al RC Bergamo; Antonuccio l'8 ottobre al RC Dubai e il 15 ottobre al RC Jumeira; PDG Cortinovis con Agazzi e Carminati il 16 ottobre alla riunione della Commissione Alfabetizzazione.

Soci di altri Club = 0

Soci D.O.F. = Agazzi, Antonuccio, Benelli, Bettinelli, Botti, Civardi, Cortinovis, Crotti, De Biasi, Fachinetti, Gritti, Jannone, Leonelli, L. Locatelli, Magnetti, Magri, Manzoni, Minotti, Pennacchio, Giuseppe Rota, Scaglioni, Signori.

Soci in congedo = 2 Aguzzi, Guatterini

Soci = 67 **Totale Presenze: 36** **Assiduità mese di settembre = 56,664%**

OTTOBRE : MESE DEL SERVIZIO PROFESSIONALE

Segretario Vilse Antonio Crippa - Tel. +39 035 335617 Fax +39 035 335618 – cell. +39 335 265437 – e-mail: vacrippa@gmail.com

Lunedì 15 ottobre 2012

"**Tino Sana,** "
Relatore: **Paolo Aresi**, giornalista e autore del libro "**Tino Sana: l'orfano che sapeva sognare**".

Un uomo, una vita… una storia. Quando ci si trova di fronte Tino Sana si percepisce immediatamente il valore di una vita vissuta con passione, forza e grinta che, nonostante l'età anagrafica, continua ad emergere in tutta la sua pienezza.
Il museo, la prima tappa della nostra serata, racchiude la storia dell'Italia e del mondo degli ultimi due secoli, oggetti raccolti con cura, catalogati con attenzione, ma il vero valore è il racconto di Tino Sana sulla storia di ogni singolo pezzo… un valore nel valore… trasmettere questa emozione non è facile, aver potuto vivere questa esperienza è un tassello che rimarrà per sempre nei nostri ricordi.
Il tempo scorre ed il museo sembra proiettato in un'altra dimensione… ma arriva comunque il momento in cui ci trasferiamo al ristorante, per ascoltare la storia della sua vita, per capire come sia stato possibile creare un mondo così fantastico.
Paolo Aresi, giornalista de «L'Eco di Bergamo», è nostro ospite ed avrà il compito di introdurci a «**L'orfano che sapeva sognare**», la biografia che ha scritto su **Tino Sana**.
"Un'infanzia non facile e un riscatto con il lavoro diventando un imprenditore di successo. Tino Sana da Almenno San Bartolomeo, Costantino solo per l'anagrafe, non aveva ancora cinque anni, quando perde il padre Bernardo, operaio della Dalmine, per un incidente sul lavoro in Germania dove era stato mandato per sei mesi. E a otto anni, mentre la madre va a lavorare in Svizzera, entra al Patronato San Vincenzo di don Bepo Vavassori"
«Il Patronato si rivelò per molti di noi una scuola di vita, un luogo dove ci rendemmo conto dei valori che sorreggono l'esistenza perché li vedevamo praticati», ricorda Tino. A tutti veniva insegnato un mestiere. Per lui fu quella del falegname. A giugno 1956 a malincuore decide di lasciare il

Continua da pagina 2

Patronato e Don Bepo, guida spirituale che lo continuerà ad ispirare, anche dopo la sua scomparsa, con quei sogni che danno il titolo al libro.
«Penso che fosse realmente un santo», commenta. Tino, dopo non molto è assunto alla Isa-Industria Salotti e Arredi di Ponte San Pietro, con 400 dipendenti. Lavorando nel reparto che produceva per gli americani, che col calibro ammettevano solo margini in frazione di millimetro, fa suo per sempre il convincimento dell'importanza di qualità e precisione e di come una dipenda dall'altra.
Tino è apprezzato: diventa in breve operaio specializzato e poi gli propongono di diventare caporeparto. Ma ha altri progetti, in quegli anni buoni, di grande lavoro per tutti. Si costruisce la sua casetta a due piani, sotto laboratorio, sopra abitazione, e a fine 1959 apre la sua ditta, la Sana Costantino.
«Era l'Italia del boom economico ed era come se tutti guardassimo verso il futuro, avevamo un gran senso dell'avvenire, l'idea di migliorare le nostre esistenze». A volte però la fiducia è mal riposta. Tino lavora per una ditta di arredamenti, la Sam, con ordini sempre maggiori, fino ad essere ammesso come socio. Ma dalla buona intesa iniziale si passa al sospetto, forse all'invidia, e critiche pretestuose fanno uscire dalla società Tino.
Che deve ripartire da zero, da serramenti e riparazioni, con macchine di seconda mano comprate a rate. La Tino Sana nasce nel 1965 e dalla Sam lo deridono come l'«artigianello». Ma Tino è tenace e cresce. L'amico di una vita, l'architetto Cesare Rota Nodari, gli costruisce un capannone di 500 metri quadri, il primo di una serie. «A me non facevano timore le sfide, anzi mi divertivano, mi appassionavo. Avevo allo stesso tempo ambizione e umiltà e guardavo lontano».
Lo sguardo arriva fino in Libia: arreda due ville di ministri, poi l'Hotel Beach di Tripoli. Declina l'offerta per la casa dello stesso colonnello Gheddafi perché avrebbe dovuto restare sei mesi di fila in Libia, ma accetta l'incarico per l'ampliamento dell'Università di Tripoli: 50 mila metri quadrati di pannelli in legno, 2.200 porte, e 3.200 armadi.
Per due anni e mezzo, fino alla fine del 1976, Tino fa la spola sul Mediterraneo, ogni mese almeno una settimana. «Non avevo ambizione per l'ambizione: io volevo realizzare una ditta che lavorasse bene, che affrontasse lavori nuovi, interessanti. Per farlo una certa crescita anche di dimensioni era necessaria».
Nel 1985 la Sam chiude e la compra lo stesso Sana. «Non so bene perché siano falliti, ma in questo lavoro sono fondamentali la conoscenza tecnica e l'umiltà, avere i calli sulle mani. Io non ho studiato, non so parlare. La mia lingua è il bergamasco. Ma ho l'occhio e conosco il mio lavoro, so fare i conti».
È una storia di perseveranza, ma prima di tutto di passione, «la molla che ti spinge a cercare la qualità». Per questo alla vigilia di Natale del 1984, mentre pensa a come cambiare l'ingresso dell'azienda con qualcosa di significativo e non banale, Tino guarda la pialla che aveva in mano e decide di fare il Museo del Falegname.
Con l'amico Silvano Pessina e il cognato Gianni Rota, ogni giorno, finito il lavoro, setaccia la zona per raccogliere oggetti che, restaurati, finiscono nel museo, inaugurato il 20 giugno 1987 proprio alla reception. «Mi sentivo realizzato. Avevo ricostruito la storia del fare, del costruire con il legno, la mia storia». La raccolta però chiede nuovi spazi e il 21 dicembre 1996 viene inaugurato il «secondo» Museo, in locali più ampi, ma separati dall'azienda.
Tino non è convinto e la stessa sera dell'apertura decide di riportare il museo a fianco alla fabbrica, perché la memoria non può stare divisa dal lavoro. La terza versione, quella definitiva, apre il 28 ottobre 2000. Racconta con oggetti originali la storia della lavorazione del legno dal 17° al 20° secolo. C'è anche una sala dedicata alla bicicletta, dalla draisina del 1820 ai giorni nostri, passando per le maglie e le bici delle vittorie di Felice Gimondi, un amico e un grande campione che per Tino Sana è anche un esempio.
«Insegnò a una generazione a non mollare mai, a impegnarsi sempre, anche quando va male - dice - Insegnò che anche un lungo momento negativo può passare, a patto di non cedere, ma di continuare il proprio lavoro con costanza e impegno. Dare sempre il meglio di se stessi, anche nei momenti difficili, porta sempre cose buone, alla fine».
Era proprio nella sala delle biciclette quando un giorno del 1993 a Tino viene in mente di celebrarla, realizzandone una tutta in legno, salvo alcune parti in metallo per il movimento e la sicurezza. Ne realizza 220, numerate, collaudate alla Bianchi di Treviglio e brevettate, con debutto in piazza Duomo a Milano il 19 marzo 1994 al via della Milano-Sanremo. E una è ancora esposta, oltre che al Museo del Falegname, anche al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano.
Perché il Museo del Falegname sia una realtà viva Tino vi attrezza spazi per un corso professionale di falegnameria: il primo, organizzato dall'Abf della Provincia, con Confindustria e Camera di Commercio, parte nel 2006. E sempre nell'attenzione per la formazione rientra il «manuale», fotografico e molto didascalico, basato sulle sua esperienze nell'avvio negli anni Settanta di una falegnameria in Bolivia per conto del Patronato e di una nel 2005 in una missione in Zambia: l'obiettivo è favorire altre iniziative simili.
L'attenzione per il Museo non frena lo sviluppo dell'azienda, negli anni Ottanta-Novanta impegnata soprattutto nell'alberghiero per catene come Jolly Hotel, e nomi come l'Excelsior Gallia a Milano, il Gritti Palace a Venezia, il Parco dei Principi a Roma, o all'estero l'Hotel Berlino a Berlino, il Carlton ad Amsterdam e l'InterContinental a Istanbul.
Un giorno, alla fine degli anni Ottanta., dalla Germania arriva una richiesta diversa, quella di arredare una nave per un armatore greco: prova superata e parte l'ordine per la Crown Odissey. Saputo di questo lavoro, si interessa anche la Fincantieri. Arrivano le cabine per la Statendam, la Ryndam e la Veendam della Holland America Line, poi a chiamare è la Mitsubishi, per la Cristal Harmony. Risultati positivi e così prende il largo pure il comparto navale.
Nel 1995 la Fincantieri gli propone di fare anche le parti comuni di grandi navi da crociere. «Era una nuova sfida, l'impegno era veramente grosso, ma pensai che avevamo le capacità per farcela». Nascono così ad Almenno i ristoranti per la Sun Princess e per la Carnival Destiny. Seguono nel 1997 la Rotterdam, nel 1998 la Grand Princess, e poi i ristoranti per altre tre navi da record realizzate in Finlandia per Kvaerner e Royal Carribean: la Voyager of the Seas, la Freedom of the Seas e la Oasis of the Seas. Non ci sono solo gioie.
Una malattia gli toglie il 10 gennaio 1993, a soli cinquant'anni, la moglie Maria che aveva sposato nel 1961 e dalla quale ha avuto quattro figli: Giampaolo, Aurora, Guido e Chiara. «Sono esperienze che segnano la vita, la cambiano, scavano un solco nella profondità della persona. Si va avanti, la vita deve continuare. Ma si è diversi».
Dopo due anni incontra Clara che sposa l'anno dopo, naturalmente al Patronato San Vincenzo. E viene anche il mo-

mento di passare il timone ai figli, l'anno scorso: a Guido affida amministrazione e produzione, a Giampaolo il settore commerciale. A coronamento di una vita di lavoro. « Ho considerato il lavoro una grande fortuna, qualsiasi lavoro - dice Tino -. Lavorare significa fare qualcosa che migliori la vita di tutti».
La serata scorre, non vorremmo che finisse mai, perché interrompere un incontro così importante lascia la percezione di perdere qualcosa, di non avere un'altra occasione per assorbire altri momenti di vita, di passione.
La campana scandita dal presidente ci riporta alla realtà e ci congeda in attesa del prossimo appuntamento.

(Carlo B.)

"**Rally**" Bergamo/Stoccarda e visita al RC Stuttgart Solitude (dal 6 al 9 ottobre 2012)

Distribuiti in due equipaggi (Alberto Barzanò, Gianfranco Ceruti, Pietro Manzoni e Norman Previtali su BMW; Giancarlo Albani, Ernesto Alemani, Luca Gandini e Pino Morabito su Mercedes) iniziamo il rally Bergamo-Stoccarda: partenza sabato 6 ottobre ore 8.30 dal piazzale dell'Hotel Cristallo Palace. Prima tappa Chiasso per una necessaria e salutare pausa caffè. Valicato il San Bernardino in una giornata magnifica, con cielo terso e sole sfavillante, ci fermiamo a Zillis, per visitare la splendida Chiesa di St. Martin a Zillis, meglio conosciuta come la "Cappella Sistina delle Alpi" per il suo impressionante soffitto di legno a cassettoni, che in 142 riquadri dipinti tra il 1099 e il 1106 riproduce il racconto della vita di Gesù. Giusto il tempo per fare un frugale pasto in autogrill e arriviamo al Museo Dornier, presso l'aeroporto di Friedrichshafen. L'edificio del Museo è di per se stesso un capolavoro dell'architettura contemporanea, ma quanto è conservato al suo interno (e nelle immediate vicinanze, all'esterno) è non meno interessante: si passa dai caccia agli elicotteri, dai sistemi di puntamento ai missili. Inevitabile un passaggio allo *shop* (con Luca e Pino che incominciano ad evidenziare i primi sintomi di una certa inclinazione ad uno *shopping* compulsivo che si aggraverà poi lungo il resto del viaggio), prima di risalire sulle auto: a Friedrichshafen ci attende l'Hotel Goldenes Rad, quasi in riva al lago. Tempo per un breve riposo e quindi via di nuovo in auto verso l'isola di Lindau, dove, in mezzo ad una cittadina meravigliosa, ci attende un'ottima cena al ristorante Wissemberg. Domenica mattina tempo brutto: ci rifugiamo all'interno del Museo Zeppelin, a 100 metri dall'Hotel, che contiene una collezione di reperti sulla storia dei dirigibili, ma soprattutto una ricostruzione in scala naturale del dirigibile Hindemburg. La sindrome da *shopping* compulsivo di Luca e Pino peggiora. Caricati i bagagli in auto, ci dirigiamo (con il tempo che migliora, seppure di poco) a Meersburg, cittadina in riva al lago dove il tempo si è fermato a qualche secolo fa: attraverso strade fiancheggiate da splendide case a graticcio, veniamo accolti sul ponte levatoio del Castello da un armigero ormai ridotto al ruolo di controllore dei biglietti d'entrata. Dopo una visita alla fortezza, ci concediamo un sano *relax* nel *Burg Cafè*, a base di specialità tipiche tedesche, accompagnate dall'immancabile birra. Si riprende la strada verso nord e alle 15.30 in punto, dopo aver attraversato rapidamente la bellissima città universitaria di Tubinga, siamo fuori dalle mura dell'Abbazia/Palazzo Reale di Bebenhausen: ci attende il nostro amico Eberhard Trumpp, Presidente della Commissione Relazioni Internazionali del RC Stuttgart Solitude, che ha organizzato per noi una visita al Palazzo, dove diversi Re del Wuerttemberg trascorsero prima le stagioni di caccia e alla fine un periodo di forzata relegazione (alle fine della Prima Guerra Mondiale). La serata si conclude in gloria con una fantastica cena allo storico ristorante Hirsch (il preferito dell'ex cancelliere tedesco Kiesinger) insieme a Eberhard e a sua moglie Baerbel, presto raggiunti da Christine Bechle-Cobarg, Presidente del RC Stuttgart Solitude, da Claudia Neuhaus, Past President, e da Barbara Bertrang: un breve trasferimento notturno sulle autostrade attorno a Stoccarda e il nono piano dell'NH Hotel Ludwigsburg ci accoglie per un sonno ristoratore. La mattina di lunedì si presenta nebbiosa (non si vedono nemmeno gli edifici di fronte all'hotel), ma poi il tempo migliora e d'altronde è in programma la visita allo stabilimento Daimler AMG di Affalterbach al cui interno le splendide auto brillano di luce propria. Alle 11 Eberhard viene a prenderci in hotel e, dopo un rapido attraverso di Stoccarda in auto, arriviamo sulla piazza della splendida città medievale di Esslingen, in riva al fiume Neckar: visitiamo insieme ad un gruppo di amici rotariani tedeschi il centro della città e la splendida Cattedrale e poi ci ritroviamo tutti, per un rapido buffet con degustazione, alla Cantina Kessler, centro di produzione del più antico spumante tedesco, prodotto dal 1826 da un ex amministratore delegato della nota casa francese Veuve Cliquot. Alla fine della visita, lo *shopping* compulsivo si estende questa volta a tutto il gruppo. Ci separiamo (ma solo per poche ore) dagli amici del RC Stuttgart Solitude, perché poco dopo siamo già sulla S-Bahn (la metropolitana di Stoccarda) diretti alla Cannstatter Wasen Volkfest, dove trascorriamo una serata indimenticabile con gli amici tedeschi, tra canti di cui non capiamo una parola, ma partecipiamo lo stesso con grande trasporto e bevute di birra veramente memorabili. Alla fine baci e abbracci e Christine promette che il loro Club l'anno prossimo verrà nuovamente a Bergamo (ma noi siamo tutti invitati, nel frattempo, al loro congresso distrettuale che si terrà il primo weekend di giugno 2013: Bernhard organizza e garantisce che ci sarà da divertirsi!!!). Martedì mattina è tempo di ritorno: la pioggia è battente, per non farci venire nostalgia. Prima però andiamo tutti a comprare pane, wurstel e birra da riportare in Italia. Finiti gli acquisti, saltiamo in auto e (alla velocità consentita dalla pioggia) raggiungiamo il centro di Ulm, dove ammiriamo le case sui canali e la Cattedrale con la sua torre, la più alta del mondo costruita senza l'ausilio di cemento armato. Luca vorrebbe salire in cima (quasi 800 gradini), ma l'entusiasmo del gruppo è parecchio scarso e quindi è costretto suo malgrado a desiste-

Continua da pagina 4

re. Ripieghiamo su una vicina macelleria che prepara ottimi panini con wurstel e senape, accompagnati da un'ultima birra tedesca: alla fine, però, ci viene offerto anche un espresso che anche i più critici sono costretti ad apprezzare. Anche in Germania, ormai, hanno imparato a fare ottimi caffè! Il resto è autostrada fino a Chiasso e poi arrivo a Bergamo. Peccato che tutto sia finito così rapidamente! I ringraziamenti finali vanno comunque in modo particolare a Luca e Norman, che si sono prestati come piloti efficacissimi, e ad Ernesto, che ha svolto in maniera impeccabile il suo ruolo di tesoriere (e non solo quello). A Pino il premio indiscusso per l'eleganza e la galanteria. A Giancarlo quello per gli aforismi fulminanti. A Gianfranco quello per l'attenzione al benessere dei compagni di viaggio, con il coordinamento delle pause in autogrill e soprattutto le periodiche distribuzioni di cioccolato nei momenti opportuni. A Pietro il premio per averci fatto conoscere e apprezzare un nuovo amico, Norman, che speriamo di avere in futuro di nuovo con noi. (Alberto B.)

Per organizzare al meglio le conviviali ricordiamo a tutti i soci di segnalare la presenza e/o l'assenza e l'eventuale partecipazione di coniugi e ospiti. Grazie per le vostre comunicazioni.

Segreteria del Club: tf. 035 223020

e-mail: segreteria@rotarybergamoovest.it

Riceviamo dal Socio **Carmelo Antonuccio** la seguente e-mail: comunico che nei giorni 8 e 17 ottobre ho partecipato, rispettivamente, alla conviviale del Rotary Club Dubai e alla conviviale del Rotary Club Jumeira (sempre negli Emirati Arabi Uniti) consegnando il nostro guidoncino e ricevendo il loro che consegnerò al mio rientro in sede unitamente all'attestazione di partecipazione che mi hanno rilasciato. Conto inoltre di partecipare ad un'altra conviviale del Rotary Dubai il 22 prossimo in cui è prevista la presenza come relatore dell'Ambasciatore d'Italia negli Emirati che parlerà dell'interscambio economico tra i 2 Paesi. Penso che potrò cogliere l'occasione per un intervento basato sulla mia esperienza più che ventennale al riguardo.

Grazie Carmelo per aver fatto conoscere agli Amici degli Emirati Arabi Uniti il nostro RC Bergamo Ovest.

Quest'anno, a Natale, regaliamoci un sorriso

Quest'anno il RC Bergamo Ovest, in collaborazione con il quotidiano on line Bergamo News e il gruppo multimediale Video Bergamo - Number One, lancia il progetto "**Regalati un sorriso**", una proposta di solidarietà, studiata nella veste grafica dal cartoonist Bruno Bozzetto, che ci ha fatto dono della sua sensibilità e creatività.

Si tratta di una iniziativa rivolta a chiunque voglia donare un giocattolo (nuovo o usato, ma in buono stato di conservazione) per rendere più gioioso il Natale di tanti bimbi meno fortunati che, anche a causa dei momenti difficili che molte famiglie bergamasche stanno attraversando, rischiano di non vedere esauditi i piccoli desideri scritti nelle letterine indirizzate a Santa Lucia, Babbo Natale o alla Befana.

Noi crediamo che soprattutto i bambini debbano essere i protagonisti delle Festività e crediamo che per ognuno debba realizzarsi il sogno, anche attraverso la scoperta di una sorpresa o di un pacco inatteso sotto l'albero di Natale o vicino al Presepe.

Bergamo News, Video Bergamo ed il Gruppo Number One hanno risposto con entusiasmo alla nostra proposta e ci daranno un supporto indispensabile per la divulgazione capillare dell'appello, mettendo a disposizione per la raccolta dei giocattoli, che possono essere consegnati tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18.00 (orario continuato), la propria sede di Via Camozzi, 9 a Bergamo.

A noi il compito di sensibilizzare quanti più amici per ottenere la più ampia risposta, rendendoci disponibili, a raccolta ultimata, per organizzare la distribuzione dei giocattoli e consegnare i regali agli Istituti individuati.

Confidando sulla generosità e sulla volontà di tutti, sono certa che non mancherete di dare il vostro apporto, che sarà ricambiato con un dono di inestimabile valore: i sorrisi di tanti bambini che quest'anno, a Natale, illumineranno le nostre case di una luce speciale.

Con riconoscenza, tanti cari auguri. *Cristina*

Agenda degli eventi nel Gruppo Orobico

Rotary Club Bergamo: Lunedì 29 ottobre riunione sospesa, V° lunedì del mese. Lunedì 5 novembre riunione sospesa e sostituita con martedì 6 novembre. **Martedì 6 novembre** alla Trucca in Bergamo ore 17,30 "**Incontro con l'Amministratore Delegato dott. Carlo Nicora e visita al nuovo ospedale Giovanni XXIII**". Seguirà aperitivo. È obbligatoria la prenotazione.

Rotary Club Bergamo Città Alta : Giovedì 25 ottobre ore 20,00 alla Taverna. L'arch. **Sergio Moroni**, Presidente del club di Treviglio e PB, parlerà di arte e territorio nell'ambito del progetto attuato dai nostri club sull'arte calcografica alla scuola "**Ghisleri di Bergamo** .

Rotary Club Bergamo Nord : Martedì 23 ottobre ore 20 in sede con coniugi Interclub con il RC Bergamo Sud. Relatore **Mario Luzzatto Fegiz**, Critico musicale e Presidente del R.C. Milano Castello sul tema "**Io odio i talent show**". Prenotazione obbligatoria.

Rotary Club Bergamo Sud : Martedì 23 ottobre ore 20 all'Antica Perosa Interclub con il RC Bergamo Nord. "**Io odio i talent show**". Relatore **Mario Luzzatto Fegis**.

Rotary Club Dalmine Centenario : Giovedì 25 ottobre ore 19,00 in sede al Ristorante "La Vacherie" Brusaporto Consiglio Direttivo. Ore 20,00 Commissione Amministrazione; Candidature A.R. 2013/2014; ore 21,30 "**Gubbio storia e tradizioni**" a cura del Dott. **Francesco Montanari** Membro Associato del Club.

Rotary Club Sarnico Valle Cavallina : Lunedì 22 ottobre ore 20 in sede al ristorante Vigneto di Grumello "**Bergamaschi illustri: Gianandrea Gavazzeni**". Relatrice: **Mimma Forlani**. Serata con coniugi e amici. Lunedì 29 ottobre – conviviale sospesa (5° lunedì del mese).

Rotary Club Romano di Lombardia : Martedì 23 ottobre ore 20,00 Ristorante Antico Borgo La Muratella, Cologno al Serio "**Visita del Governatore Marco Milanesi**.

Rotary Club Treviglio e della Pianura Bergamasca : Mercoledì 24 ottobre ore 20 in sede "**Parliamone tra noi**" con aggiornamenti sui progetti del Club da parte dei Presidenti delle Commissioni e a seguire Assemblea dei Soci.

Inner Wheel Club Bergamo : Sabato 27 ottobre: Gara a scopo benefico: 18 buche stableford 2 categorie. Campo: Golf Parco dei Colli.

Mercoledì 14 novembre: conferenza del Prof. **Sisana**, Preside collegio Vescovile Sant'Alessandro: "**Cultura classica e società tecnologica: una proficua convivenza**"

auguri di Buon Compleanno a

Paolo **Magnetti** l'11,
Guido **Barcella** il 15,
Vilse Antonio **Crippa** il 16,
Luca **Gandini** il 19,

Luca **Carminati** il 21.

RICEVIAMO DAL GOVERNATORE

Carissimi, allego la nota di agenzia che riporta un'altra uccisione di un volontario impegnato nella lotta contro la Poliomelite. È il momento più difficile, ma ora che siamo vicini al risultato dobbiamo continuare con ancora più
determinazione.
Due modi per farlo: partecipare alle giornate d'immunizzazione o aderire agli eventi per la raccolta fondi.
Diamo l'ultima spallata alla Polio.
Marco Milanesi

Campagna antipoliomielite in Pakistan
Ucciso volontario, sospese le vaccinazioni
Nuovo duro colpo per la campagna di vaccinazione contro la poliomielite in Pakistan. Un volontario è stato ucciso alla periferia di Quetta, capoluogo della provincia del Baluchistan dove lunedì è stata lanciata una campagna di vaccinazioni di tre giorni. La Federazione All Pakistan Paramedical Staff, si legge sul quotidiano locale Dawn, ha condannato l'attacco, chiedendo alle autorità di arrestare i responsabili dell'agguato e di garantire la sicurezza del personale coinvolto nella campagna di vaccinazioni. Il volontario è morto dopo che uomini armati a bordo di una moto hanno aperto il fuoco contro la sua 'squadrà coinvolta nella campagna di vaccinazioni porta a porta.
L'iniziativa è stata sospesa in diverse zone di Quetta. La campagna avrebbe dovuto coinvolgere circa 2,23 milioni di bambini pakistani di tutti i 30 distretti del Baluchistan, provincia del Pakistan sudoccidentale. Per l'iniziativa sono stati mobilitati più di seimila operatori, tra medici e volontari.
Il Pakistan, insieme ad Afghanistan e Nigeria, è uno degli ultimi tre Paesi al mondo in cui la poliomielite è ancora endemica, secondo l'Iniziativa Globale per lo Sradicamento della Polio (Gpei), programma lanciato dall'Oms, dall'Unicef e da Rotary International. Da inizio anno a Quetta si sono registrati almeno tre casi di poliomielite. Nel 2011, in Pakistan si è avuta notizia di 198 casi, un record negli ultimi 15 anni, oltre che la cifra più alta al mondo. Lo scorso luglio a Karachi, città portuale del sud, un medico originario del Ghana impegnato in una campagna di vaccinazioni è rimasto ferito insieme al suo autista pakistano in un attacco contro un convoglio delle Nazioni Unite. Nel Pakistan nordoccidentale i Talebani si oppongono alle vaccinazioni contro la poliomielite.
© riproduzione riservata

CALENDARIO EVENTI DISTRETTUALI

1° Incontro Percorso Nuovi Leader - 20 ottobre 2012
Dalle ore 9,00 alle ore 13,00 - SIAM
Via Santa Marta, 18 - Milano
Concerto contro la Polio - 5 novembre 2012
Ore 21,00 - Teatro Manzoni di Milano in via Manzoni, 42
Seminario Rotary Foundation - 17 Novembre 2012
ore 9,00 - Malpensa Fiere
Via XI Settembre, 16 - Busto Arsizio (VA)
Concerto di Natale 2012 - 12 dicembre 2012
Ore 20,30 - Duomo di Milano